

Spoletto/Musica e danza

Woody si dà a Puccini

la Bausch al «Bamboo»

Pietro Acquafredda

■ Il 52° Festival di Spoleto, come documenta, l'articolo a fianco, privilegia il teatro. La musica non ha ancora la medesima considerazione che aveva ai tempi del suo mitico fondatore; mentre il settore danza, con l'acquisizione della consulente Alessandra Ferri, sembra tornare a risplendere.

Comunque alla musica, come da tradizione, è riservato il privilegio della giornata inaugurale, stasera. Doppio appuntamento, protagonista l'Orchestra Giuseppe Verdi di Milano. Alle 19.30, al Teatro Romano, concerto di musiche di Gian Carlo Menotti; in serata, al Teatro Nuovo, Gianni Schicchi di Giacomo Puccini, con la regia di

Woody Allen (proveniente dalla Los Angeles Opera, guidata dal tenore Plácido Domingo, dove ha debuttato lo scorso settembre), direttore James Conlon, protagonisti Thomas Allen, Laura Tatulescu e Stephen Costello. Ma anche la chiusura spetta alla musica: Concerto in piazza Duomo, con musiche di George Gershwin, il 12 luglio, ancora con l'Orchestra milanese, direttore e pianista Wayne Marshall.

Ma la vera curiosità, oltre ai Concerti di Mezzogiorno (Teatro Caio Melisso, dal 30 giugno al 12 luglio) gestiti per la prima volta dalla Scuola di Musica di Fiesole, da dove escono ottimi talenti; al nuovo oratorio «sacro» scritto da Marcello Panni, dal titolo Apocalisse (piazza Duomo, il

10 luglio) e un curioso Figaro il Barbiere confezionato e arrangiato da Roberto Fabbri, per un trio di reduci dell'avanguardia (lo stesso Fabbri, Massimiliano Damerini e Fabio Battistelli), previsto per l'11 luglio al Teatro Romano; la vera curiosità di questo Spoleto 52 - dicevamo - è rappresentata da un curioso lavoro teatrale con musica - commedia musicale, esattamente - intitolato Mozart, scritto da Sacha Guitry, musica di Reynaldo Hahn, amico ed intimo di Marcel Proust, rappresentato a Parigi nel 1925. Curiosa la trama che vede il ventiduenne Mozart, interpretato dalla cantante en travesti Sophie Haudebourg, assiduo frequentatore del salotto del Barone Grimm (affidato a Jean So-

rel), protagonista di leggeri e divertenti giochi amorosi. Uno spettacolo in prima assoluta, regia scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, direzione di Jean Luc Tingaud, coreografie di Gheorghe Jancu, Orchestra J. Futura (dal 3 al 5 luglio al Teatro San Nicolò).

Per la danza grande attesa a Spoleto, per l'arrivo di Pina Bausch con il suo Tanztheater Wuppertal, in Bamboo Blues - prima italiana, dal 4 al 6 luglio al Teatro Nuovo. Alessandra Ferri ha anche confezionato un programma di danza classica, il 3 e 4 luglio al Teatro Romano, invitando tre notissimi coreografi di oggi (Ratmansky, Wheeldon, McGregor) con ottimi solisti; infine, un Omaggio a Jerome Robbins, il 5 luglio al Teatro Romano, con primi ballerini e solisti del New York City Ballet.

